

Sicurezza edifici e territorio, in arrivo 300 milioni di euro per il 2019

20 Settembre 2018

Sono in arrivo 300 milioni di euro che i Comuni potranno utilizzare per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e del territorio.

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, infatti, il **DM 29 agosto 2018**, che permette ai Comuni di richiedere la seconda tranche degli 850 milioni complessivi stanziati dal comma 853 della **Legge di Bilancio 2018 (150 milioni per l'anno 2018, 300 milioni per l'anno 2019 e 400 milioni per l'anno 2020)** per la sicurezza delle città.

Sicurezza edifici pubblici e territorio: le opere da finanziare

Le opere per cui si richiede il finanziamento devono essere inserite in uno strumento programmatico del Comune, come ad esempio il **piano triennale delle opere pubbliche**.

Ciascun Comune può fare richiesta di **contributo per una o più opere pubbliche** di messa in sicurezza e non può chiedere contributi di importo superiore a 5.225.000 euro complessivi.

La norma ha posto una serie di **condizioni** per richiedere i contributi: potranno richiedere i contributi solo i **Comuni che non hanno usufruito** delle risorse stanziati per il "**Bando periferie**"; inoltre, le opere per le quali fanno domanda non devono essere interamente finanziate da altri soggetti.

Messa in sicurezza edifici e territorio: le scadenze

Come previsto dalla Legge di Bilancio 2018, i Comuni devono comunicare al Ministero dell'Interno le richieste di contributo entro le **ore 24:00 di oggi, 20 settembre 2018**.

Per le richieste è necessario utilizzare il modello allegato al DM esclusivamente con modalità telematica, munita della sottoscrizione, mediante apposizione di firma digitale.

Interventi per la messa in sicurezza: le risorse già stanziati

Ricordiamo che con **DM 13 aprile 2018 sono stati assegnati i 150 milioni di euro** (prima tranche degli 850 milioni) a 54 Comuni e copriranno la realizzazione di 146 progetti.

Il primo acconto, pari al 20%, è stato già erogato mentre **entro il 30 novembre 2018** verrà pagato il 60% del contributo, previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori.

[allegato](#)

[decreto](#)